



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 13 dicembre 2013, n. 340

PSR 2007-2013 - Misura 227 azioni 1 e 3 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive e valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in località 'Coleti - Lama Scrofa - Intaca'" - Comune di Minervino Murge (BAT) - Proponente: Ditta "Murgia Garagnone soc. coop. agricola". Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4501.

L'anno 2013 addì 13 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9155 del 5.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Saulle Giuseppe legale rappresentante della Ditta "Murgia Garagnone soc. coop. agricola", presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla DGR 304/2006, per gli interventi emarginati in epigrafe;
- ricadendo l'intervento proposto nel perimetro del Parco nazionale dell'Alta Murgia, come peraltro rilevato dal medesimo proponente, l'Ufficio scrivente, con nota prot. 318 del 16.01.2013, chiedeva all'Ente di gestione del prefato parco di adempiere a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.. Con la medesima nota venivano richieste delle integrazioni progettuali al proponente;
- con nota acquisita al prot. n. 4370 del 30.04.2013 del Servizio Ecologia il proponente inviava le integrazioni progettuali, unitamente alla nota prot. n. 14049 del 26.11.2012 dell'Autorità di gestione dell'Area politiche per lo sviluppo rurale;
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. n. 10651 del 14.11.2013 inviava il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

atteso che:

- secondo quanto indicato nella nota prot. n. 14049 del 26.11.2012 dell'Autorità di gestione dell'Area politiche per lo sviluppo rurale, il progetto denominato "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive e valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in località 'Coleti - Lama Scrofa - Intaca'" in agro di Minervino (BAT) proposto dalla Murgia Garagnone Soc. Coop. Agricola, è inserito nella graduatoria regionale definitiva ed è collocato in posizione utile per l'ammissione all'aiuto pubblico nell'ambito delle Misure di finanziamento 227 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi ed Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi";

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, ha delegato le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, in adesione a quanto previsto dalle azioni 1 e 3 della Misura 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un intervento selvicolturale e di tre percorsi naturalistici e ginnici, proposti dalla Ditta Murgia Garagnone Soc. Coop. Agricola sui propri terreni boscati in agro di Minervino murge, località "Coleti - Lama Scrofa - Intacca", costituiti da una fustaia con presenza di un bosco a prevalenza di Pino d'aleppo (*Pinus halepensis* L.) e Cipresso (*Cupressus sempervirens* L. e *Cupressus arizonica* Greene) di circa 167 ettari a struttura coetanea e a densità relativamente alta (pag. 9 "Relazione tecnica") e strato arbustivo poco sviluppato. Nello specifico, si riporta di seguito quanto contenuto nella documentazione agli atti in relazione alle opere a farsi:

#### Azione 1

Gli interventi di miglioramento boschivo prevedono il diradamento selettivo a prevalente carattere fitosanitario, lo spalcamiento, il decespugliamento, la cippatura e l'inserimento di latifoglie. Sono state individuate n. 38 aree dell'estensione di 1.000 m<sup>2</sup> in cui i saggi effettuati consentono di affermare che si tratta di piante di medie dimensioni. La densità della pineta attualmente è pari a 855 piante/ha (con area basimetrica media di 0,0036 m<sup>2</sup>, area basimetrica ad ettaro di 3,1335 m<sup>2</sup>), ma dopo l'intervento selvicolturale passerà a circa 700 piante/ha (pagg. 13-14 "Relazione tecnica").

#### Azione 3

I percorsi proposti, la cui larghezza minima sarà di 3,00 m e quella massima di 4,00 m (in media dell'ordine di 3,50 m), si svilupperanno lungo tracciati esistenti autoguidati, limitati da una staccionata in legno. Lungo tali percorsi troveranno sede 16 postazioni ginniche, bacheche didattiche e cestini portarifiuti nelle aree di sosta.

Dal punto di vista vincolistico, si rileva che le aree in oggetto, interessano vincolo idrogeologico, ATE "B" e "C" del PUTT/p, cigli di scarpata indicati dalla carta geomorfologica n. 436 del PUTT/p, la zona a gestione sociale 'Bosco Murgia', l'oasi di protezione 'Le fornelle', la zona di protezione speciale di tipo idrogeologico "A" del Piano di Tutela delle Acque.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito GIS. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

- UCP - Prati e pascoli naturali

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "Murgia Alta")

#### 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

La superficie boscata oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Minervino Murge, al (foglio 98 p.lle 2, 9, 25 - foglio 99 p.lle 11, 15, 19, 20, 22, 33 - foglio 121 p.lle 310, 572 - foglio 136 p.lle 1, 2, 8, 19, 20, 21, 24, 30, 33 - foglio 156 p.lle 8, 9, 13, 14, 21, 22, 30, 32, 33, 39 e foglio 158 p.lle 4, 17, 21 e 26, pari a 28 ettari circa di superficie, ed oltre a ricadere nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, è ricompresa all'interno del perimetro del Parco nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

Considerato che:

- dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, si evince che l'opera proposta interessa un bosco di conifere ("popolamenti di conifere a prevalenza di pino d'Aleppo e cipresso, coetanei ad alta densità d'impianto" secondo l'Ente parco di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia);

- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. n. 10651 del 14.11.2013, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per la realizzazione del progetto de quo;

- la tipologia d'interventi proposti è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del parco nazionale dell'Alta Murgia), la Provincia di BAT e il Comune di Minervino Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui ai punti 1 - 7:

1. le attività forestali devono essere interrotte durante il periodo di riproduzione ed allevamento della prole dell'avifauna compreso fra il 15 marzo ed il 30 settembre;

2. devono essere salvaguardate le specie di sottobosco e la rinnovazione quercina eventualmente presente;

3. tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature manuali (motoseghe);

4. devono essere rilasciate nel popolamento boschivo alcune conifere cave o morte, in piedi o addugiate o marcescenti (n. 10 piante ad Ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;

5. non devono essere aperte nuove piste di esbosco, ma devono essere usate solo quelle già esistenti, sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ritraibile ai centri di accumulo;

6. per lo spostamento del materiale tagliato nei luoghi di accumulo devono essere usati mezzi gommati

di ridotte dimensioni;

7. il materiale di risulta (ramaglia, frasca, strame) deve essere cippato e distribuito in loco, ovvero per immotivata impossibilità bruciato in ampie chierie senza arrecare danno alla rinnovazione o alle chiome delle piante limitrofe, previa comunicazione scritta da inviarsi, almeno 7 giorni prima, all'Ente parco nazionale dell'Alta Murgia, al C.T.A. ed ai Vigili del Fuoco, indicandone la motivazione, la data e l'ora di accensione e di spegnimento, la località e la particella catastale. Durante tutta la fase di combustione i fuochi devono essere sorvegliati da personale della ditta esecutrice dei lavori;

8. nei lavori di rimboschimento e rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10.11.2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7.07.2006 n. 889, dalla DGR 16.12.2008 n. 2461;

9. i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; l'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

11. nelle operazioni di diradamento, dovranno in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

12. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

13. non devono essere interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;

14. non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m<sup>2</sup> per le fustaie;

15. i sentieri proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;

16. le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, cestini e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;

17. la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

18. i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;

19. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;

20. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

21. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;

22. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;

23. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007- 2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive e valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in località 'Coleti - Lama Scrofa - Intaca'" in agro di Minervino murge (BAT) proposto dalla Ditta Murgia Garagnone Soc. Coop. Agricola ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi e Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Saulle Giuseppe, in qualità di titolare della Ditta Murgia Garagnone Soc. Coop. Agricola;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di BAT, al Comune di Minervino Murge, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Alta Murgia) ed all'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---